



[INTERVISTA] Il ministro Luca Zaia assicura il sostegno del Dicastero nell'affrontare le nuove sfide

Imprenditori più informati per un'agricoltura sostenibile

[DI ALESSANDRO MARESCA]

«Programmare la concimazione per un uso razionale dei fertilizzanti e un positivo impatto sull'ambiente»

La Commissione europea ha recentemente ritirato la procedura d'infrazione notificata all'Italia nell'aprile 2006 per un'applicazione inizialmente ritenuta troppo blanda della Direttiva nitrati. Ciò significa che sono stati riconosciuti gli sforzi delle Regioni nel riconoscimento delle zone vulnerabili ai nitrati. Il problema dell'impatto sull'ambiente delle deiezioni animali e dei fertilizzanti rimane comunque un aspetto prioritario nella gestione della zootecnica e dell'agricoltura.

[PSR 2007-2013

Abbiamo quindi chiesto a **Luca Zaia**, ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali come intende affrontare la questione.

«L'archiviazione della procedura d'infrazione è un suc-

cesso scaturito dopo un lungo negoziato tra l'Italia e la Commissione europea - precisa il Ministro - nel quale ha avuto un ruolo determinante il gioco di squadra svolto tra il nostro ministero, le Regioni ed il ministero dell'Ambiente.

L'impatto sull'ambiente delle deiezioni animali e dei fertilizzanti resta al centro dell'attenzione dell'amministrazione come dimostra l'inclusione nel Piano di sviluppo nazionale e nei finanziamenti dei Piani di sviluppo regionali 2007-2013 di una specifica

priorità di tutela qualitativa delle risorse idriche, così come l'importanza assegnata alla ricerca di nuove tecnologie di abbattimento dell'inquinamento dei reflui zootecnici.

La questione è di estrema attualità anche alla luce delle priorità strategiche comunitarie contenute nell'Health check della Pac che attribuisce alla gestione sostenibile delle risorse idriche un ruolo centrale. Fondamentale resta, inoltre, la formazione e l'informazione degli operatori rurali orientati verso un modello di agricoltura ecosostenibile.

Stiamo rafforzando le attività di confronto tecnico con le Regioni e il ministero dell'Ambiente al fine di affrontare sin da ora il tema nitrati in un'ottica più ampia e aperta alle prossime sfide ed evoluzioni normative che ci attendono in



[Il ministro Luca Zaia

modo da perseguire gli obiettivi ambientali in maniera sinergica e compatibile con la necessaria redditività e competitività delle imprese agricole».

[LO STUDIO DI NOMISMA

Gli agricoltori, in base ai dati di un recente studio di Nomisma, dimostrano un approccio positivo nei confronti dei fertilizzanti che sostengono la resa e la qualità delle produzioni, ma la crescita espo-

[Secondo Luca Zaia nell'imprenditore agricolo si deve far strada la consapevolezza che la **fertilizzazione è una pratica fondamentale**, oltre che dal punto di vista agricolo, anche da quello ambientale. E questa dovrebbe sempre essere eseguita seguendo precisi criteri scientifici.



nenziale dei prezzi dei fertilizzanti può indurre gli agricoltori a ridurre gli impieghi.

Lei ritiene che questo possa costituire un rischio per le nostre produzioni?

«Sicuramente l'importanza dei fertilizzanti in agricoltura è notevole, in quanto il loro impiego serve a ripristinare il contenuto degli elementi nutritivi che la pianta ha utilizzato per la sua crescita e produzione. L'aumento dei prezzi effettivamente potrebbe portare a una riduzione del ricorso ai fertilizzanti ma questo deve portare anche a una razionalizzazione attraverso l'uso di piani di concimazione mirati.

Una politica che preveda piani di concimazione pro-

grammati avrebbe anche grande valenza dal punto di vista ambientale».

[EMERGENZA ALIMENTARE

I fertilizzanti, oltre tutto, come tiene a precisare Assofertilizzanti (Federchimica), possono dare un contributo fondamentale per risolvere l'emergenza alimentare aumentando la produzione delle colture, cereali in particolare.

Qual è la sua visione su questo aspetto?

«Anche se in molti casi si possono rivelare utili, i fertilizzanti non possono essere l'unico strumento per risolvere l'emergenza alimentare. Un problema che non può trovarci indifferenti, perché se prima

nel nostro Paese si ragionava in termini di eccedenze, oggi invece siamo costretti a parlare di carenze. La grande sfida si deve giocare in Europa, riportando la produzione al centro dell'attenzione.

Entro novembre dobbiamo arrivare alla chiusura dell'Health check. Fra le battaglie che stiamo conducendo, rientrano la regionalizzazione dei contributi, la rimodulazione e le quote latte. Ma anche in sede di Wto, l'Italia non è disposta a nessun compromesso sui prodotti agricoli.

Ho intenzione di proteggere e tutelare la competitività e gli interessi dell'agricoltura italiana. Non accetterò che i nostri prodotti siano penalizzati in cambio della riduzione

dei dazi sui prodotti industriali».

[AZIONI MIRATE

Un uso mirato e razionale dei fertilizzanti può sicuramente aiutare a risparmiare senza che la qualità e la resa dei prodotti venga compromessa.

Il Ministero può contribuire in qualche modo a questo risparmio con azioni mirate? (Per esempio finanziando le analisi del terreno o con contributi specifici all'agricoltura di precisione o alla formazione, piani di concimazione).

«L'uso mirato e razionale dei fertilizzanti fa parte della così detta "buona pratica agricola" che dovrebbe essere già rispettata in agricoltura, non credo che un finanziamento possa cambiare la coltura agricola. Sono convinto piuttosto che deve nascere la consapevolezza da parte dell'imprenditore agricolo che la fertilizzazione è un pratica fondamentale sia da un punto di vista agricolo che ambientale e questa dovrebbe essere fatta seguendo dei precisi criteri scientifici».

Serve dunque una nuova cultura della fertilizzazione sia in funzione dell'aspetto ambientale (dispersione degli elementi della concimazione) che di quello economico (il prezzo dei concimi continua a crescere e non è prevedibile, quanto meno a breve, uno stop e, tanto meno, una sua riduzione).

Lei, Ministro, è pronto ad affrontare la sfida a fianco dei nostri agricoltori?

«Il ministero ha la consapevolezza dell'impatto che ha la fertilizzazione sia in termini economici che ambientali. Per questo è stato, e sarà sempre a fianco degli agricoltori per qualsiasi tipo di sfida o problematica che si presenterà». ■



Foto Fata 2007 di Luciano Marchionni